

Partenza di Stefano

San Cipriano 2020



La Strada

INTRO: mi fa#- la mi fa#- la

mi (4 mi)
Di tutti i poeti e i pazzi
la (4 la)
che abbiamo incontrato per strada
mi
ho tenuto una faccia o un nome
la si
una lacrima o qualche risata
mi
abbiamo bevuto a Galway
la
fatto tardi nei bar di Lisbona
do#- la
riscoperto le storie d'Italia
si mi mi4
sulle note di qualche canzone.

Abbiamo girato insieme
e ascoltato le voci dei matti
incontrato la gente più strana
e imbarcato compagni di viaggio
qualcuno è rimasto
qualcuno è andato e non s'è più
sentito
un giorno anche tu hai deciso
un abbraccio e poi sei partito.

la
Buon viaggio hermano querido
mi do#-
e buon cammino ovunque tu vada
mi la
forse un giorno potremo
incontrarci
si mi fa#- la mi fa#-
la
di nuovo lungo la strada.

Di tutti i paesi e le piazze
dove abbiamo fermato il furgone
abbiamo perso un minuto ad
ascoltare
un partigiano o qualche ubriacone
le strane storie dei vecchi al bar
e dei bambini col tè del deserto
sono state lezioni di vita
che ho imparato e ancora conservo.

Buon viaggio...

STRUM: mi fa#- la mi fa#- la
fa#- la mi fa#- la si

Non sto piangendo sui tempi andati
o sul passato e le solite storie
perché è stupido fare casino
su un ricordo o su qualche canzone
non voltarti ti prego
nessun rimpianto per quello che è
stato
che le stelle ti guidino sempre
e la strada ti porti lontano

Buon viaggio...

La partenza di Mowgli

- Fratelli miei - gridò Mowgli alzando le braccia con un singhiozzo. - Non so cosa sia, non vorrei andarmene, ma ambedue i piedi mi trascinano. Come lascerò queste notti?

- No, guarda su, Fratellino - ripeté Baloo. - Non c'è da vergognarsi di questa caccia. Quando il miele è mangiato, noi abbandoniamo l'alveare vuoto.

- Quando s'è mutata la pelle, non possiamo rientrarci di nuovo. È la legge - disse Kaa.

- Ascoltami, mio prediletto - proseguì Baloo - Qui non c'è parola né volontà che possa trattenerti. Guarda su! Chi può chiedere ragioni al Capo della Giungla? Io ti ho visto giocare tra quei sassolini bianchi, quando tu eri un piccolo ranocchietto, e Bagheera, che ti riscattò per il prezzo d'un giovane toro ucciso allora, ti vide pure. Noi due soli rimaniamo di quelli che assisteremo alla tua presentazione; poiché Raska, la tua madre di tana, è morta, come pure il tuo padre di tana. I vecchi lupi del Branco sono morti da un pezzo; tu sai dove andò Shere Khan, e Akela morì tra i dholes dove, se non fosse stata per la tua sapienza e la tua forza, anche il secondo Branco di Seeonee sarebbe morto. Non ci restano che vecchie ossa. Non è più il cucciolo d'uomo che chiede permesso al branco, ma il Capo della Giungla che muta la sua strada. Chi può chiedere ragione all'uomo di quel che fa?

- Ma Bagheera e il toro che mi riscattarono... - disse Mowgli. - Io non vorrei...

Le sue parole furono interrotte da un ruggito e da uno schianto nella boscaglia di sotto, e Bagheera apparve agile, forte e terribile come sempre.

- Per questo - essa disse allungando una zampa gocciolante - non sono venuta. È stata una caccia lunga, ma esso giace morto fra i cespugli... un toro di due anni... il toro che ti riscatta, fratellino. Tutti i debiti sono pagati, adesso. In quanto al resto, la mia Parola è quella di Baloo. - Leccò i piedi a Mowgli e - Ricordati che Bagheera ti ha amato - esclamò, e balzò via.

Ai piedi delle colline gridò nuovamente a lungo e forte:

- Buona Caccia sulla nuova traccia, Capo della Giungla! E ricordati che Bagheera ti ha amato.

- Hai udito? - disse Baloo. - Non c'è altro. Va', ora; ma prima vieni da me. O piccolo ranocchietto giudizioso, vieni da me!

- È doloroso mutare la pelle - mormorò Kaa mentre Mowgli singhiozzava e singhiozzava con la testa sulla spalla dell'orso cieco e le braccia attorno al suo collo.

- Le stelle impallidiscono - disse Fratello Bigio fiutando il vento dell'alba. - Dove ci rifugeremo oggi? Perché d'ora innanzi seguiremo nuove tracce col Padrone della Giungla!

Cenerentola

RE FA#- SI-
RIT: Forse, Ho ancora sonno ma mi chiaman forte,
FA#- SI- SOL LA
"Entra nel gioco e gioca la tua parte!"
FA#- SI- FA#- SI-
Si sa non è ancor nato chi goda l'avventura
SOL LA RE SI- SOL LA RE
guardando il mondo dietro al buco della serratura X2

RE SOL LA
Se un giorno Cenerentola avesse detto: "Basta!"
RE SOL LA
mi lascian qui, pazienza, allora non andrò alla festa"
FA#- SI- FA#- SI-
Laggiù il figlio del re, sicuro come il cielo,
SOL LA RE SOL RE LA
nel suo grande palazzo sarebbe ancora solo.
Di fronte al vecchio padre piuttosto imbufalito,
Francesco forse un giorno avrebbe preferito,
restare buono a casa e fare pure lui il mercante,
e non passare la vita a sconcertare la gente.

RIT.

Se le tre caravelle da mesi in mezzo al mare
avessero convinto Colombo a rinunciare,
potremmo ancora oggi stare sicuri che,
non molti a colazione berrebbero caffè.
Se così avesse detto Giuseppe spaventato:
"Maria, io qui ti lascio: quello che è stato è stato!"
Beh, voi non ci pensate che storia sbrindellata,
in quella mangiatoia un dì sarebbe nata!

RIT.

Se mentre era assediato a Mafeking laggiù
B.P. avesse detto ai suoi: "There is nothing to do!",
non ci sarebbe al mondo, vi piaccia o non vi piaccia,
nessuno che saluti dicendo "Buona Caccia!"
Guidando una canoa per acque tempestose,
donando un sorriso in rapide furiose,
già più di una persona mi ha detto che la vita,
mangiata in questo modo è ben più saporita.

**Vedi? Così va il mondo, a ognuno la sua arte,
Entra nel gioco, gioca la tua parte,
Si sa non è ancor nato, chi goda l'avventura,
Guardando il mondo dietro al buco della serratura. x2**

Le Confessioni

(Libro I, cap. 20)

Eppure, Signore, a te eccellentissimo, ottimo creatore e reggitore dell'universo, a te Dio nostro, **grazie**, anche se mi avessi voluto soltanto fanciullo. Perché anche allora esistevo, vivevo, sentivo, avevo a cuore la preservazione del mio essere immagine della misteriosissima unità da cui provenivo; vigilavo con l'istinto interiore sull'integrità dei miei sensi, e persino in quei piccoli pensieri, su piccoli oggetti, godevo della verità; non volevo essere ingannato, avevo una memoria vivida, ero fornito di parola, m'intenerivo all'amicizia, evitavo il dolore, il disprezzo, l'ignoranza. Cosa vi era in un tale essere, che non fosse ammirevole e pregevole? E tutti sono doni del mio Dio, non io li ho dati a me stesso. Sono beni, e tutti sono io. Dunque è buono chi mi fece, anzi lui stesso è il mio bene, e io esulto in suo onore per tutti i beni di cui anche da fanciullo era fatta la mia esistenza. Il mio peccato era di non cercare in lui, ma nelle sue creature, ossia in me stesso e negli altri, i diletti, i primati, le verità, precipitando così nei dolori, nelle umiliazioni, negli errori. A te grazie, dolcezza mia e onore mio e fiducia mia, Dio mio, a te grazie dei tuoi doni. Tu però conservameli, così conserverai me pure, e tutto ciò che mi hai donato crescerà e si perfezionerà, e io medesimo sussisterò con te, poiché tu mi hai dato di sussistere.

Voi siete di Dio

SOL RE DO MI-7 DO RE

SOL RE SOL

Tutte le stelle della notte,

SOL RE MI-

le nebulose, le comete,

SOL RE SOL

il sole su una ragnatela,

DO SOL RE DO

è tutto vostro e voi siete di Dio.

MI SI MI

Tutte le rose della vita,

MI SI DO#-

il grano, i prati, i fili d'erba,

MI SI MI

il mare , i fiumi, le montagne,

LA MI SI MI

è tutto vostro e voi siete di Dio.

SOL RE SOL

Tutte le musiche e le danze,

SOL RE MI-

i grattacieli, le astronavi,

SOL RE SOL

i quadri, i libri, le culture,

DO SOL RE SOL

è tutto vostro e voi siete di Dio.

MI SI MI

Tutte le volte che perdono,

MI SI DO#-

quando sorrido e quando piango,

MI SI MI

quando mi accorgo di chi sono,

LA DO#- SI LA

è tutto vostro e voi siete di Dio,

LA MI SI MI

è tutto nostro e noi siamo di Dio.



L'ultimo messaggio di B.P.

Cari Scouts,

se avete visto la commedia Peter Pan vi ricorderete che il capo dei pirati ripeteva ad ogni occasione il suo ultimo discorso, per paura di non avere il tempo di farlo quando fosse giunto per lui il momento di morire davvero. Succede press'a poco lo stesso anche a me, e per quanto non sia ancora in punto di morte quel momento verrà, un giorno o l'altro; così desidero mandarvi un ultimo saluto, prima che ci separiamo per sempre.

Ricordate che sono le ultime parole che udrete da me: meditatele. Io ho trascorso una vita felicissima e desidero che ciascuno di voi abbia una vita altrettanto felice. Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere la vita. La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo nella carriera, né dal cedere alle nostre voglie.

Un passo verso la felicità lo farete conquistandovi salute e robustezza finché siete ragazzi, per poter essere utili e godere la vita pienamente una volta fatti uomini. Lo studio della natura vi mostrerà di quante cose belle e meravigliose Dio ha riempito il mondo per la vostra felicità. Contentatevi di quello che avete e cercate di trarne tutto il profitto che potete. Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto.

Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Procurate di lasciare questo mondo un pò migliore di quanto non l'avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere **fatto del vostro meglio**.

Siate preparati così, a vivere felici e a morire felici: mantenete la vostra promessa di Esploratori, anche quando non sarete più ragazzi, e Dio vi aiuti in questo.

Il vostro amico

A handwritten signature in black ink, reading "Baden Powell & Gilwell". The signature is written in a cursive, flowing style.

Estote Parati

FA DO SOL DO

L'avventura è una sfida nata dentro di te

FA DO SOL

tu la senti spuntare, controllare non puoi

LA- MI- FA DO

senti solo la voglia di mollar tutto e partir

LA- MI- FA SOL

poi le grida di amici che chiamano te.

LA- MI- FA SOL

RIT: Estote Parati un grido s'alzerà

LA- MI- FA SOL

e mille voci a far da eco ad una voce fioca ormai

LA- MI- FA SOL

e allora dai, vieni con noi, un'avventura in mare aperto

LA- MI- FA SOL

e viaggerai insieme a noi nella natura controvento.

Da mille paesi siamo giunti fino a qui,
anche se quegli amici mi dicevano di
non dar retta a quella gente che s'inventa fantasie,
lascia tutti vieni via, io ti venderò la mia.

RIT.

Tutti insieme intorno al fuoco abbiam scoperto l'amicizia,
la pioggia sferza il viso ma non scalfisce la tua forza,
no non devi dare retta a chi deride l'avventura
lo scoutismo è la scoperta di una vita più matura.

RIT.

Questo sole che dà luce e scalda il volto dei gabbiani ti dice di non dormire,
hai il mondo nelle mani
non lasciarti trascinare dalle facili correnti
guida tu la tua canoa fra gli scogli dei torrenti.

RIT.

La vocazione di Abramo

(Gen 12, 1-5)

In quel tempo,
il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarai e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan.

Chiamata di Geremia

(Ger 1, 4-8)

Mi fu rivolta questa parola del Signore:
«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane».

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,
perché io sono con te per proteggerti».



Cerimonia della Partenza

Capo: Che cosa chiedi?

Partente: Se piace a Dio e a te, chiedo di prendere la partenza.

Capo: Hai capito che l'unico modo di essere felice è procurare la felicità agli altri?

Partente: Sì!

Capo: Saprai camminare da solo e dare l'esempio e testimoniare la parola di Dio?

Partente: Sì, con l'aiuto di Dio.

Capo: La partenza che stai per prendere è un impegno che fai verso la Chiesa, verso il tuo Paese e da ora in poi sarai sempre in servizio.

Stefano legge la propria lettera dell'impegno

Capo: Rinnova ora la tua Promessa Scout che, oggi, diviene per te impegno di adulto.

Partente:

“Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio: per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la legge scout.”

Canto della Promessa

Dinanzi a voi m'impegno, sul mio onore
e voglio esserne degno per Te o Signor.

La giusta e retta via mostrami Tu
e la Promessa mia accogli, o Gesù.

Fedele alla tua Legge sempre sarò,
se la Tua man mi regge io manterrò!

La giusta e retta via mostrami Tu
e la Promessa mia accogli, o Gesù.

Stefano riceve i simboli della partenza

Dopo aver ricevuto la benedizione, Stefano si carica lo zaino in spalla e saluta il Clan

Canto dell'Addio

DO SOL
È l'ora dell'addio, fratelli,
DO DO7 FA
è l'ora di partir.

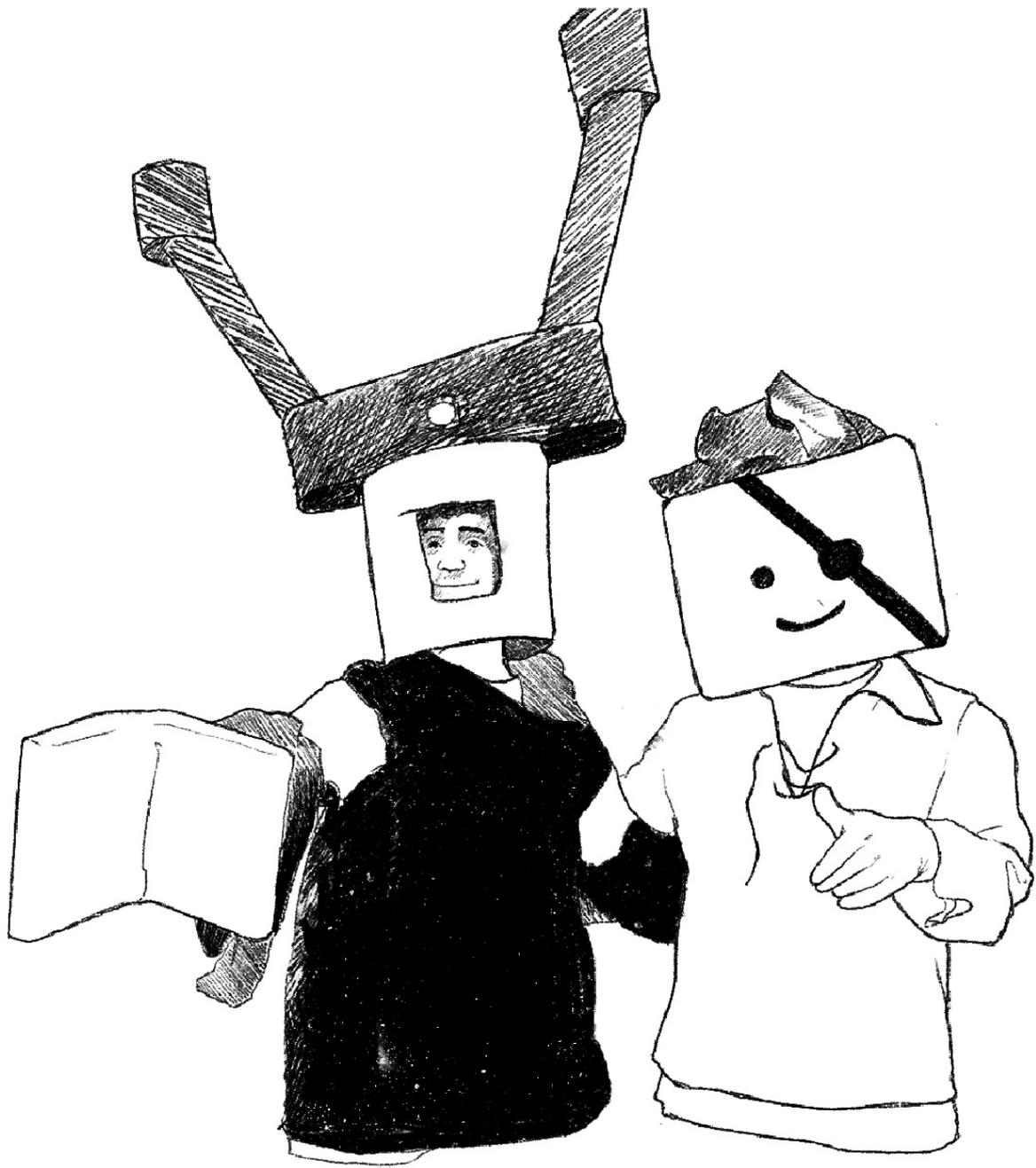
SOL
Il canto si fa triste, è ver,
FA SOL DO
partir è un po' morir.

Ma noi ci rivedremo ancor,
ci rivedremo un dì.
Arrivederci allor, fratelli,
arrivederci sì.

Formiamo una catena
con le mani nelle mani.
Stringiamoci l'un l'altro
prima di tornar lontani.

Iddio che tutto vede e sa
la speme di ogni cuor,
se ci ha riuniti qui un dì
saprà riunirci ancor.

Fratello non dolerti se
la fiamma langue già:
doman la stessa fiamma ancor
fra noi risplenderà.



Grazie a tutti per essere venuti!